

Presunti colpevoli Gli agenti della squadra mobile di Foggia hanno fermato Alessandro Moretti e Alessandro Scopece

Minacce al testimone dell'omicidio: due arresti

Pressioni nei confronti di un amico di Gianluca Tizzano, ucciso a marzo 2011

FOGGIA — Avrebbero minacciato il testimone dell'omicidio di Gianluca Tizzano, ucciso a Foggia il 22 marzo dello scorso anno, affinché ritrattasse la sua testimonianza. È quanto scoperto dagli agenti della squadra mobile, che hanno arrestato Alessandro Moretti, di 21 anni, e Alessandro Scopece, di 27.

Tizzano sarebbe stato ucciso, il giorno della Madonna dei Sette Veli, festa patronale della città di Foggia, perché aveva un debito di 300 euro per una partita di coca non pagata. Il testimone, amico della vittima, avrebbe fornito alla polizia elementi importanti che hanno poi portato all'arresto dei due presunti autori del delitto: Ivan Narciso, di 21 anni, e Ciro Spinelli, di 25, accusati, a vario titolo, di omi-

cidio in concorso, porto di arma da sparo, esplosione di colpi in luogo pubblico e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il testi-

mone, che sarà sentito in una delle prossime udienze del processo per l'omicidio di Tizzano, conosce anche Moretti e Scopece perché da loro

I primi arresti un anno fa



A marzo dello scorso anno, la squadra mobile di Foggia ha tratto in arresto i due presunti assassini di Tizzano

aveva acquistato in passato piccoli quantitativi di sostanze stupefacenti. Secondo quanto emerso dalle indagini della squadra mobile, il testimone, in due occasioni, sarebbe stato avvicinato da Moretti e Scopece e minacciato affinché ritrattasse la sua testimonianza, intralciando così l'iter giudiziario.

Nel corso della perquisizione nell'abitazione di Moretti gli investigatori hanno trovato dosi già confezionate e pronte per lo spaccio di cocaina: per questo è stato accusato anche, in flagranza di reato, di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Scopece, invece, è stato denunciato per furto aggravato di corrente elettrica.

Lu. Pe.